

24 settembre 1998 0:00

FARMACIE E LIBERTA' DI CURA

ABOLIRE LE LICENZE PER UN PAESE PIU' SANO

Firenze, 24 Settembre 1998. Nei giorni scorsi il problema e' stato sollevato da un'iniziativa in provincia di Foggia, dove e' stata "aperta" una farmacia che, senza le necessarie autorizzazioni, non vendeva farmaci ma dispensava consigli: protestava contro il limite di una farmacia ogni 2500 abitanti imposto dalle norme.

"Ma le norme dell'Unione Europea consentirebbero anche di abbattere ogni norma". Cosi' interviene Vincenzo Donvito, presidente nazionale dell'Aduc, che continua: "Infatti la Corte di Giustizia della Comunita' in piu' sentenze in cui ha stabilito il divieto di accordi tra imprese per limitare la concorrenza, e l'abuso di posizione dominante -l'ultima del '97- ha precisato che, pur non essendo norme dirette agli Stati, il Trattato obbliga questi ultimi "ad astenersi dall'emanare e dal mantenere in vigore provvedimenti che possano rendere praticamente inefficace la norma". E le farmacie sono imprese commerciali a tutti gli effetti, e godono di una serie di vantaggi che, alla fine vanno a discapito del consumatore.

Le sirene dell'Ordine dei farmacisti cantano che queste norme servono a tutelare i consumatori perche' evitano l'approssimazione sulla materia, e la cantano con gli stessi accordi usati dai Comuni. Entrambi, invece, mantengono un potere che, oltre a creare loro vantaggi economici e politici, crea disagi per i cittadini. Quale tutela sarebbe quella di chi, di fatto, impedisce di trovare con facilita' un farmaco a qualunque ora e in piu' posti- che e' quello che occorre quando ce n'e' piu' bisogno- dove comunque ci sarebbe un titolato alla vendita e al riconoscimento della ricetta? La ricerca della farmacia aperta e' uno sport molto diffuso, che molti italiani eviterebbero volentieri, cosi' come l'attesa del farmaco che e' terminato. Non si capisce perche', in Paesi come gli Usa, la maggiorparte dei farmaci da banco si possono acquistare 24 ore su 24 in qualunque posto inclusi i supermercati, mentre in Italia bisogna solo far guadagnare i farmacisti, e dove e quando loro lo vogliono. Forse i consumatori Usa sono meno sani e piu' avvelenati di quelli italiani?

La Finanziaria in discussione tiene conto di questi aspetti e di questi impegni che l'Italia avrebbe nei confronti del Diritto Comunitario? Non ci sembra. Cosi' come nella vicenda dell'aeroporto di Malpensa, l'Europa di chi fa oggi le leggi e' solo quella che serve a procrastinare e consolidare le posizioni di controllo di tutta l'attivita' economica e delle liberta', inclusa quella di cura.